

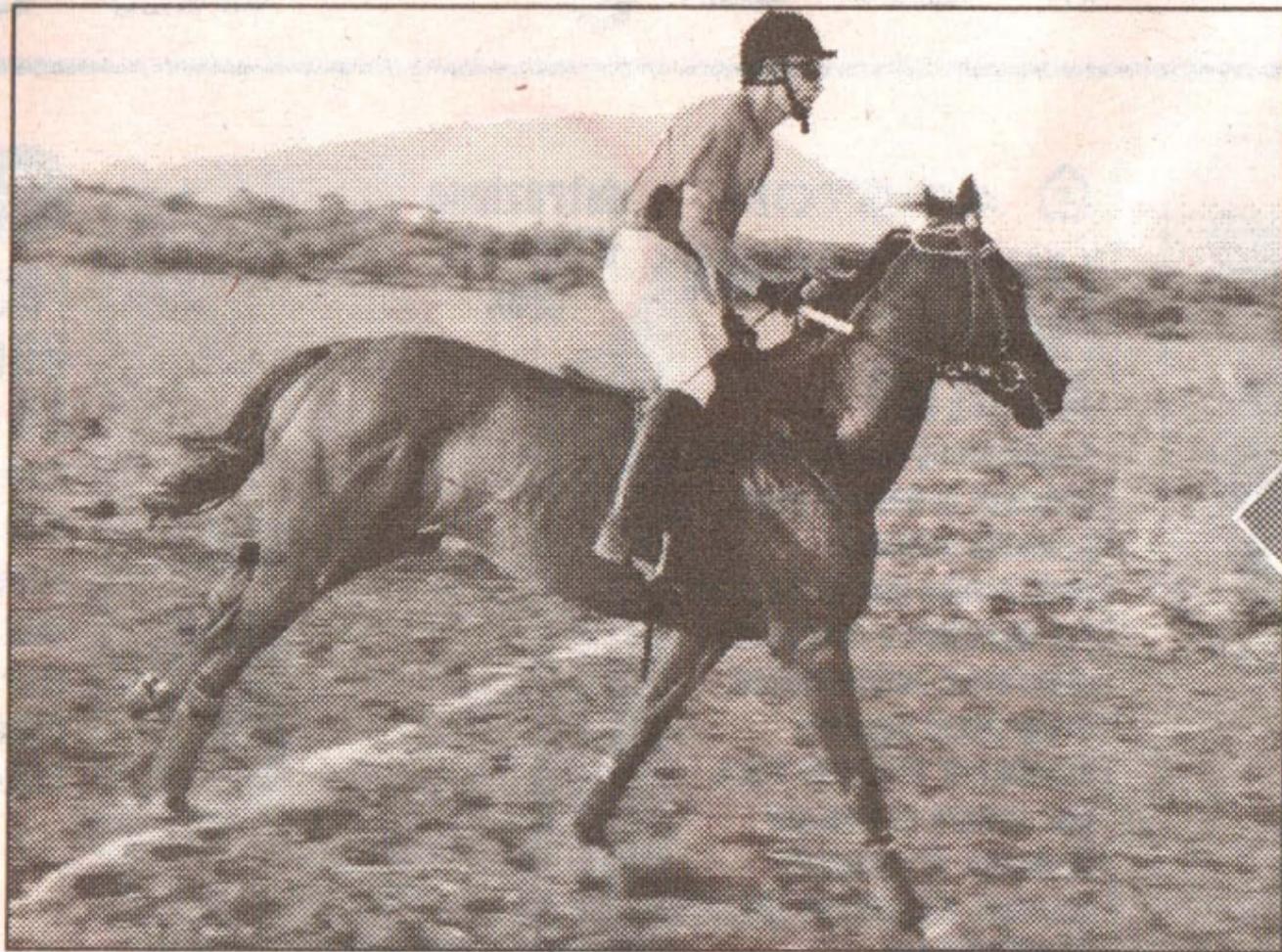
Giornale di Sicilia del giorno 8 agosto 2007

(*masa*) Le previsioni sono state ampiamente confermate: è stato un palio di «Luna» piena e di «furie» inesprese. Rilievo porta in trionfo la «purosangue» dai muscoli d'acciaio e il fantino dalle belle speranze, Giuseppe Pilato, un binomio già vincente alla vigilia grazie alle credenziali di «fuoriserie» che si trascinava dietro. Epperò una corsa di cavalli è pur sempre un evento sportivo e come tale può riservare delle sorprese, soprattutto se a gareggiare c'è anche un fantino navigato (Diego Angileri) su una «Furia» da battaglia. I due portacolori della frazione di Locogrande hanno ceduto solo negli ultimi 150 metri della batteria finale, dopo che nella prima erano riusciti nell'impresa di offuscare «Luna» ed il suo condottiero costringendoli al secondo posto (d'altronde si correva in zona «Bonacerami», presso il fondo Poma—Li Causi, e non di certo a Lourdes). Sul terzo gradino del podio è salito Claudio Arceri (Salinagrande) in sella alla sua «Stracciatella», seguito a pochi metri dalla coppia di Marausa composta da Beniamino Bellomo e «Taki», troppo «normali» per competere con i primi due. Il tutto racchiuso da una cornice di pubblico imponente ed entusiasta (la collina adibita a tribunetta sulla quale è stato installato anche il «palco autorità» era gremita) coinvolta ed aizzata dallo speaker che ad ogni curva teneva aggiornati i presenti facendo il punto della situazione in testa alla corsa. Alla fine, tra le 6 coppie di fantini e cavalli che hanno preso parte alla gara (dovevano essere 8 ma le frazioni di Palma e Fontanasalsa hanno dato forfait partecipando solo alla sfilata inaugurale) e viste le prerogative di sana competizione e puro

divertimento con le quali è stata ideata ed allestita la manifestazione, gli unici ad andarsene con l'amaro in bocca sono stati il fantino Giuseppe Morghese e il suo stallone «Duganò», primi sulla linea del traguardo al termine delle «eliminatorie» ma prontamente squalificati dalla giuria per aver tagliato il percorso «il mio cavallo è stato disturbato dalle direttive fuorvianti di un altro fantino - dirà Morghese ai giurati». Nessuna recriminazione, invece, per il rappresentante di Guarrato, Maurizio Triolo, che con la sua «Zaira» è uscito fuori dai giochi già dalla prima batteria. Pazienza, il fantino vestito di rosso si sarà rifatto il palato da lì a poco, quando presso il campo sportivo di «Bonacerami» si è materializzata una degustazione di prodotti locali condita dall'esibizione del gruppo folkloristico «Turri di Mezzo», ultimo atto della seconda edizione del «Misiliscemi...un futuro possibile», manifestazione organizzata dall'associazione «Misiliscemi» con l'intento di sensibilizzare organi istituzionali ed opinione pubblica sull'ambizioso progetto di creare un unico grande comune in grado di rendere autonome le frazioni di Fontanasalsa, Guarrato, Rilievo, Locogrande, Marausa, Palma, Salinagrande e Pietretagliate.

MAURIZIO SALONE





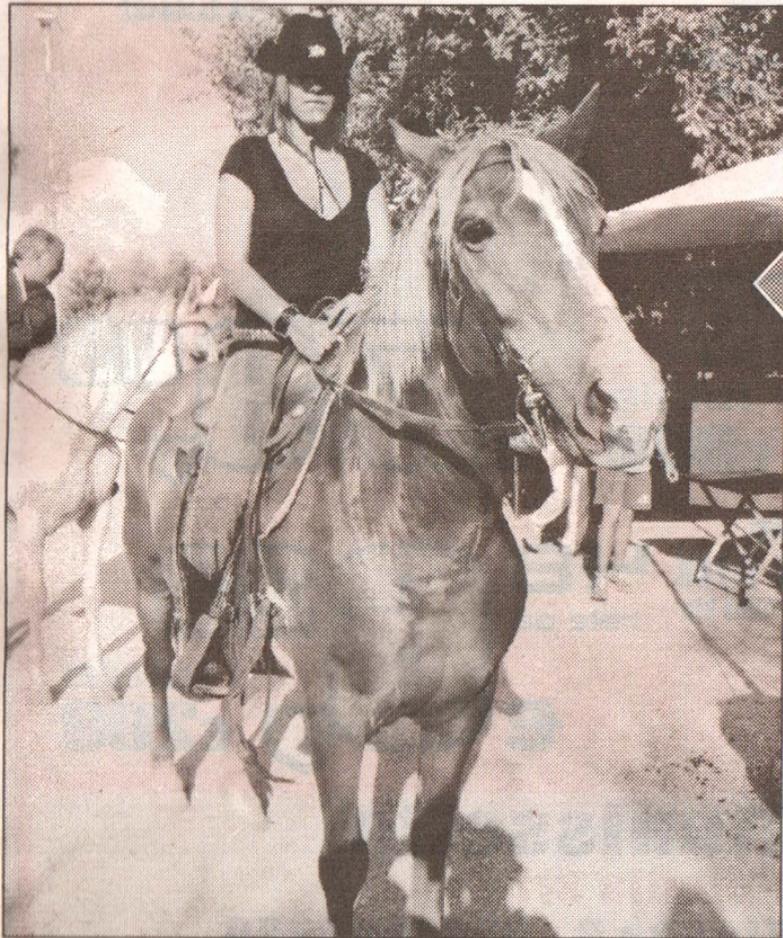
«GUARDA CHE LUNA»

Ed eccoli qua i protagonisti indiscussi del «Palio delle Frazioni»: il fantino Giuseppe Pilato in sella alla cavalla «Luna», in quel micidiale mix di eleganza e potenza che ha portato al trionfo la frazione di Rilievo davanti a Locogrande e Salinagrande.

LA GARA

Un momento della seconda batteria ad «eliminazione» alla quale hanno preso parte, nella foto da sinistra verso destra, Giuseppe Morghese (Guarrato) in sella a «Duganò» (primo ma successivamente squalificato per aver tagliato il percorso), Beniamino Bellomo (Marausa) con la sua «Taki» e Claudio Arcieri (Salinagrande) con «Stracciatella».





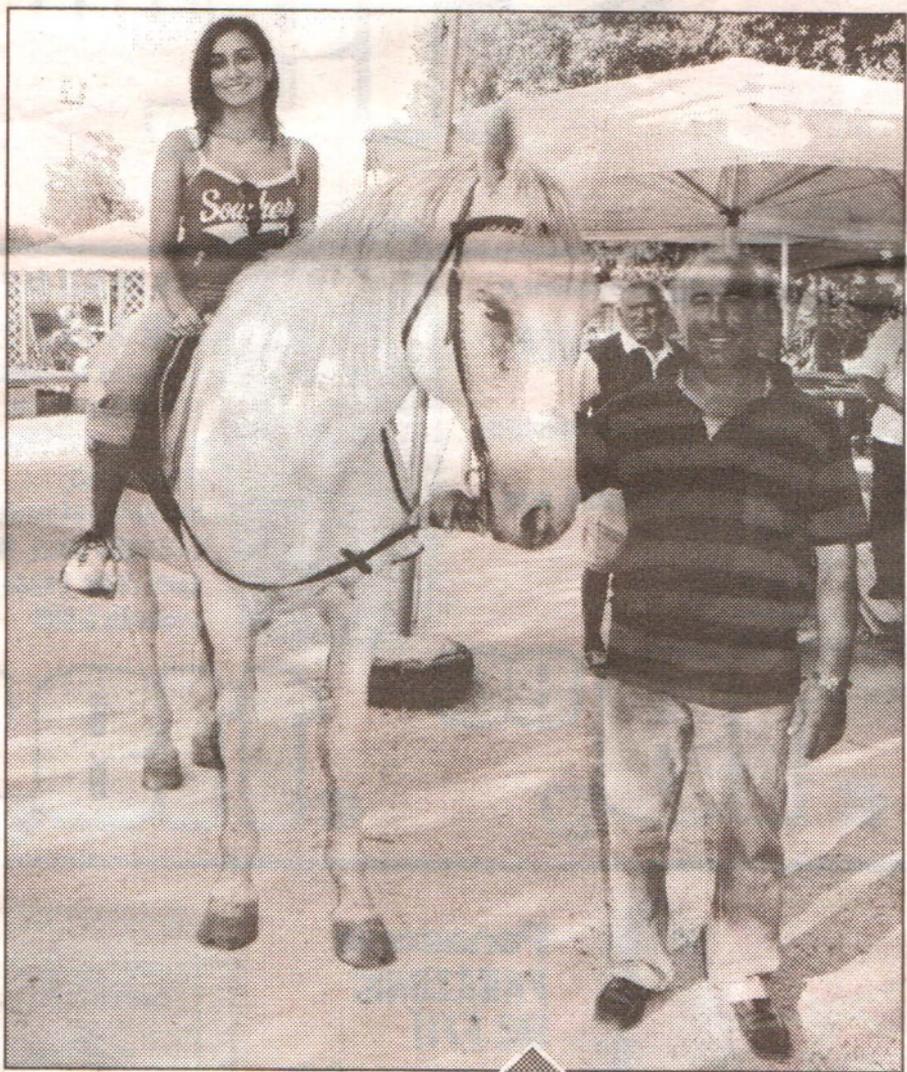
«CAVALLA DI RAZZA»

Accidenti quanto è bella. Ma chi è? Si chiama Caterina Coppola ed è la portacolori della frazione di Fontanasalsa (fuori gara). In sella a «Delia» sembra una vera e propria amazzone e visto la sua giovane età è sulla buona strada per diventarlo.

STENDARDI

Le otto frazioni e i loro simboli:
Fontanasalsa (Fontana),
Pietretagliate (Pietre),
Guarrato (Uva), Rilievo
(Ballotta), Locogrande (Aratro),
Marausa (Fenicottero), Palma
(Palma) e Salinagrande
(Mulino).





LO STALLONE «NESTOR»

Renato Bellomo fa da scudiero alla giovane Marina Pizzardi in sella allo stallone «Nestor». Il cavallo di Palma non ha preso parte alla gara per degli inconvenienti dell'ultima ora, ma si è reso ugualmente protagonista della sfilata inaugurale.